

Ambiente e salute. Via i veleni fino a 2,5 metri di profondità

Ex Carbochimica e Sloi: bonifiche per le rogge

Dopo oltre 12 anni dal primo accordo di programma, qualcosa sembra muoversi per il verso giusto nell'intervento di bonifica che riguarda le aree ex Carbochimica ed ex Sloi. Proprio in questo mese dalla Provincia arriverà l'approvazione dei lavori per il primo lotto di bonifica delle rogge. Un primo tratto, su un totale di 6,5 chilometri, che va dall'ex Carbochimica fino al sottopassaggio di via Fratelli Fontana. A confermarlo è stato l'assessore provinciale alle Infrastrutture e all'Ambiente Mauro Gilmozzi che giovedì sera ha partecipato ad un incontro promosso da Trento Attiva sul passato e sul futuro dell'ex

Sloi. «La Provincia - ha spiegato l'assessore Gilmozzi - ha realizzato un progetto esecutivo di interventi di bonifica. È un progetto finanziato in parte dallo Stato attraverso il programma nazionale di bonifica e in parte con nostre risorse. Da diverso tempo abbiamo a che fare anche noi con il cosiddetto patto di stabilità che sta frenando la possibilità di spendere per una serie di interventi. Ciò nonostante questo intervento è stato programmato e verrà portato avanti». Le aree di Trento nord sono state inserite alcuni anni fa nei siti di livello nazionale che necessitano di bonifica ed è per

questo che il Governo finanzierà una parte rilevante di intervento di circa 19 milioni di euro su 35 milioni 780 euro in totale. L'obiettivo della bonifica è di raggiungere la qualità ambientale prevista da un tipo di suolo residenziale, verde pubblico. Il progetto riguarda la bonifica degli strati insaturi delle rogge fino a circa 2,5 metri di profondità. Il progetto di bonifica delle rogge prevede diverse fasi. La prima, della durata di poco più di un anno, vedrà la bonifica del rio Lavisotto nel tratto, come già detto, dall'ex Carbochimica al sottopassaggio di via Fratelli Fontana. Questo primo lotto di lavoro



ri costerà 13 milioni e 800 mila euro e sarà approvato proprio in questo mese. «Nel momento in cui approviamo questo primo lotto - ha spiegato l'assessore Mauro Gilmozzi - verrà fatta una gara e ritengo che i lavori potranno iniziare nell'autunno del 2015. La partenza sarà molto delicata perché dovremo capire cosa succede durante l'attività

di bonifica e verificheremo gli effetti di questi lavori anche sotto il profilo dei disturbi ai residenti». Il secondo lotto, previsto dopo un anno e mezzo, sarà quello più complicato, visto che riguarda il tratto tombinato del Lavisotto, nel quale gli operai dovranno lavorare sottoterra. I lavori, in questo caso, riguarderanno anche l'area centrale della città. «Ab-

biamo scelto di fare questi lavori in più lotti perché - ha spiegato Gilmozzi - sappiamo perfettamente che toccheremo zone centrali della città molto frequentate. Di certo la preoccupazione è quella di creare meno disturbo possibile ai cittadini». Per quanto riguarda i lavori di bonifica delle rogge, l'obiettivo è quello di terminare entro il 2019. **G.Fin**